

Lo studio dell'osservatorio **Gextra** fotografano la situazione nel Paese

I benefici della mediazione civile

C'è più voglia di risolvere i contenziosi senza ricorrere per forza al tribunale

Secondo i dati dell'Osservatorio **Gextra** sulla mediazione civile, società del Gruppo **Italfondiaro** specializzata nei servizi di recupero crediti, l'80% delle volte in cui le parti sono presenti in Mediazione, i contenziosi si definiscono con un accordo positivo. Sicilia, Piemonte, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo e Molise. Sono queste le regioni dove la mediazione civile sembra funzionare di più, con accordi raggiunti dal 53 al 60% delle volte in cui le parti sono presenti. A delineare questo scenario è **Gextra**, società del Gruppo **Italfondiaro** specializzata nei servizi di recupero crediti (<http://www.gextra.it>), che ha presentato il suo report 2013 del suo Osservatorio sulla mediazione civile.

In Trentino Alto-Adige, Toscana, Lombardia, Abruzzo e Lazio si ricorre più frequentemente che altrove alla mediazione civile. Gli italiani litigano soprattutto per i contratti bancari e gli affitti, ma anche per il risarcimento danni da circolazione dei veicoli e il condominio.

“Il fenomeno della mediazione civile - commenta **Francesca Carafa**, presidente e amministratore delegato di **Gextra** - sta crescendo nel nostro Paese, come confermano le statistiche ministeriali e i dati del nostro Osservatorio - che si riferisce solo a pre-

stiti personali e credito al consumo -. Nelle mediazioni che abbiamo gestito nel secondo semestre del 2013, le adesioni sono cresciute e le parti hanno raggiunto un accordo per l'80% delle volte in cui è comparso il debitore, contro una media italiana del 50% circa”.

Nei primi 9 mesi del 2013, lombardi (6,68%) e veneti (2,25%) hanno litigato soprattutto per i contratti bancari (che in Italia rappresentano più del 14% del totale dei contenziosi). In Lombardia e Toscana ci sono state la maggior parte delle controversie sulla locazione (7% del totale). Le liti per il risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (10,61% del totale) sono state prevalentemente nel Lazio (4,56%) mentre quelle condominiali (7,6% del totale) sono state più numerose in Lombardia (2,23%).

“La mediazione - prosegue **Carafa** - deve essere definita entro un arco temporale di 3 mesi e l'accordo raggiunto con l'assistenza dei legali non è impugnabile. Con il decreto ingiuntivo del Tribunale, invece, per recuperare un credito possono passare tra 2 e 4 anni”.

Nei procedimenti di mediazione civile le parti raggiungono un accordo più facilmente se l'importo della controversia è basso. Fino a mille Euro la mediazione va a buon fine nel

54,5% dei casi e sale al 62% per importi tra mille e 5 mila Euro. Tra 50 e 250 mila Euro gli esiti positivi scendono al 37,1% e sotto il 30% per cifre tra 250 mila e 500 mila Euro.

“Come **Gextra** - conclude **Carafa** - abbiamo realizzato un servizio full outsourcing dedicato alle esigenze di banche, società finanziarie, Confidi e altri clienti che possono esercitare la mediazione su tutto il territorio nazionale senza inviare risorse proprie, ma utilizzando i nostri esperti (<http://www.gextra.it/mediazione.html>). Questo servizio è stato lanciato a inizio 2013 e abbiamo già ottenuto un buon riscontro. Pensiamo di attivare entro l'anno tra 2 e 3 mila mediazioni, considerando che il mercato sta crescendo e che, secondo il Ministero di Giustizia, si potrebbero risolvere in via extragiudiziale il 50% delle controversie”.

I costi della mediazione nel servizio offerto da **Gextra** sono molto più contenuti di una procedura giudiziale e dipendono dal valore della controversia. Nessuna imposta di registro è dovuta sugli accordi raggiunti e riferiti a controversie con valore inferiore a 50 mila euro.

